



ANNO XXII- N. 2 MARZO-APRILE 2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB Mantova

Bimestrale di Filatelia - Numismatica - Collezionismo - Cultura del

Circolo Filatelico Numismatico Mantovano

Campione Italiano di Filatelia per gli anni 1990, 2006 e 2007

Iscritto nell'Albo d'Oro della Filatelia Italiana nel 2002

FINANZIATO DALLA REGIONE LOMBARDIA - BANDO 2010-2011

EDITORIALE

Domenica 17 aprile si è svolta l'assemblea annuale.

Di anno in anno le spese di gestione del circolo aumentano, pur se siamo molto oculati nello spendere. Purtroppo alcune spese sono obbligatorie, aumentano e noi non possiamo farci niente. In aggiunta anche le istituzioni sono sempre più avare per le misure di *austerità* dettate dal nostro Governo. La nostra fortuna è che, quest'anno, abbiamo avuto l'opportunità di allestire la mostra sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia che, proposta ad alcuni Comuni della Provincia di Mantova, ci permette di raggranellare qualche euro. Il mio ringraziamento a Fiorini, Arbuzzi, Fantinati, Bencini, Mene-gazzo, Lodigiani, Imperatori, Solzi e Martinelli che si sono presi l'onere dell'allestimento, della sorveglianza, del montaggio e smontaggio delle mostre. Gli introiti che entreranno serviranno a tenere ferme le quote associative e a permettere di continuare la pubblicazione di "Noi con la lente" e il "Premio Bazzi".

Il 30 aprile, alle 16 si inaugura una mostra, presso il Museo Diocesano, in occasione della beatificazione di Papa Giovanni Paolo II dal titolo "Aprite le porte - Monete, medaglie e francobolli del pontificato", da me curata assieme ad Amedeo Imperatori e Giorgio Marti-

nelli. E' stata un'idea che mi è venuta in quanto la Federazione è riuscita ad avere una rubrica durante, la trasmissione di Geo & Geo, curata da Marco Occhipinti che parla di francobolli a giovani ragazzi. E' un mio tentativo per rilanciare l'interesse dei giovani per i francobolli, le monete e le medaglie che possono poi portare all'interesse per la filatelia e la numismatica; ho la netta impressione che quando una persona, specialmente giovane, conosce le quotazioni del mercato filatelico-numismatico si demoralizzi e abbandoni, mentre, partendo anche dal modernariato, alla portata di tutti i portafogli, si possa trasmettere una passione che potrà aumentare nel tempo. Chi visiterà la mostra, avrà anche la possibilità di visitare il Museo Diocesano che custodisce tesori di rara bellezza. Per l'occasione sarà a disposizione una cartolina dedicata a questo avvenimento.

Vorrei che il circolo partecipasse al prossimo campionato cadetti: far conoscere le proprie collezioni, migliorarne la presentazione e conseguentemente aumentarne il valore competitivo. Se partecipiamo possiamo sperare in una vittoria che aumenterà il prestigio del nostro circolo. Le adesioni si raccolgono in sede.

Carlo Negri

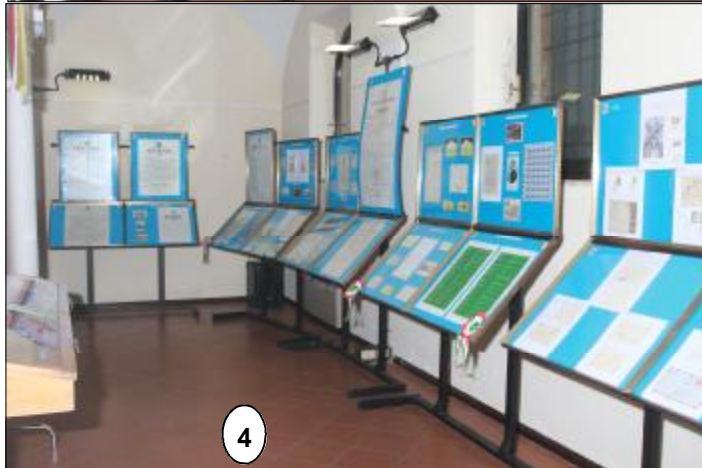
RICORDATO A MAN TOVA IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA

Con l'ausilio di materiale filatelico, numismatico e documentaristico, la mostra "MANTOVA RICORDA I 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA" - svoltasi dal 9 al 22 marzo presso la Sala delle Colonne del Centro Culturale "G. Baratta" (biblioteca comunale) di Mantova - ha inteso ricordare i fatti principali e i maggiori personaggi che hanno contribuito all'Unità della Nazione.

L'esposizione del materiale si sviluppava in diversi "capitoli" tra cui: i Padri della Patria (Vittorio Emanuele II, Cavour, Mazzini e Garibaldi), Regno Lombardo-Veneto, Lombardia italiana, la vittoria al ponte di Goito, Carlo Alberto, il Quarantotto, i volontari toscani alle Grazie, l'inno di Mameli, Pio XII, i Martiri di Belfiore, l'assedio di Venezia del 1848-49, la guerra di Crimea, l'impresa dei Mille, il Regno d'Italia, il Veneto italiano, Mantova italiana, Roma capitale.

Alcune sezioni erano dedicate a emissioni patriottiche, banconote del nuovo Regno d'Italia, medaglie e monete risorgimentali. Mercoledì 16, dalle 9 alle 15, presso la sede della mostra ha funzionato un ufficio postale dotato di uno speciale annullo dedicato ai Martiri di Belfiore ed era disponibile una cartolina ricordo.

Panoramica e sviluppo della parte a parete dell'esposizione (la numerazione indica il susseguirsi dei vari pannelli).



Nel pomeriggio di venerdì 16 la mostra è stata inaugurata ufficialmente dal sindaco arch. Nicola Sodano alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico.



Il discorso di benvenuto del presidente del Ci:Fi:Nu:Ma.; Carlo Negri.



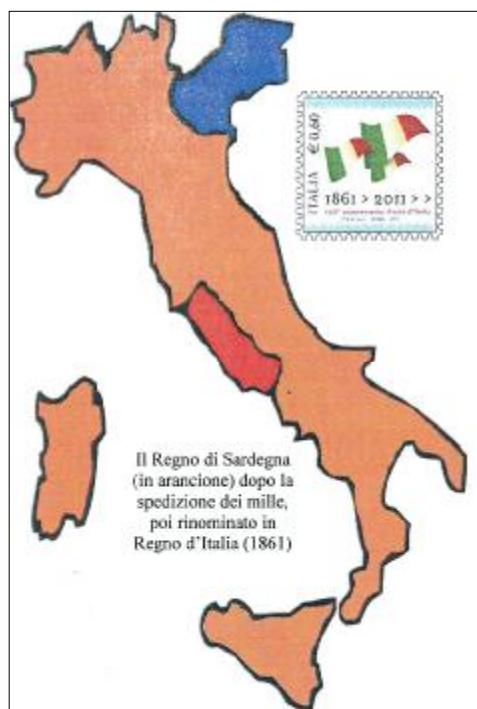
Il saluto del Sindaco.



Il taglio del nastro.



Un momento dell'illustrazione del materiale esposto da parte del vice presidente Alfio Fiorini.



La cartolina con l'annullo (ancora disponibile in sede: €2,50).

Dove vanno a finire le “novità filateliche”?

di Gianni Martinelli

Sullo scorso numero de “Il Cavallino” ho scritto alcune mie opinioni sul sistematico business di Poste Italiane a spese dei raccoglitori di “novità filateliche” e ci siamo lasciati non senza aver ricordate, tra l'altro, le 52 emissioni del 2010 composte di 65 francobolli più una busta e tre cartoline. Compreso il grande botto finale di 11 emissioni tutte concentrate nei pochi giorni feriali tra il 20 e 31 ottobre: un botto fatto di 46.000.000 di francobolli e di 500.000 cartoline che in gran parte si sono sommate ai nessuno-sa-quanti-altri milioni di francobolli e interi e “prodotti postali” pseudo-filatelici invenduti e quindi giacenti e accatastati e pressati un po' dappertutto nei depositi locali e centrali di Poste Italiane. Quanti sono e per quale importo-nominale e che fine faranno nessuno sa o vuole o può dirlo: sono sicuramente tanti ma il segreto resta ... forse in nome dell'antico detto per cui “un problema che si tace è un problema che non esiste”...

Per tornare sull'argomento oggi, dopo tre mesi, mi pare opportuno un aggiornamento aggiungendo cioè che il programma filatelico per quest'anno 2011 - che avrete già trovato o troverete gratis al Circolo o allo Sportello Filatelico di Poste Italiane - prevede 40 emissioni per complessivi 96 francobolli e foglietti e interi e anche un libretto ... e tutto al modico costo di 63,05 euro: 12 emissioni in meno ma 31 valori in più dell'anno scorso, per la gioia e maggiori ricavi e guadagni per i fabbricanti e distributori e rivenditori dei costosi fogli d'aggiornamento con o senza taschine, e oltretutto non mancheranno le integrazioni e le variazioni ai valori nominali previsti. Naturalmente un bel po' delle prossime emissioni riguarderà i 150 anni dell'Unità d'Italia e dintorni - e io temo che non dovremo aspettarci granché sia dalla grafica, sia da ciò che ci racconteranno e sia soprattutto sulle riflessioni che esse ci potrebbero suggerire su questi 150 anni di storia patria - mentre le altre emissioni sono e saranno più o meno la solita zuppa o pane bagnato e quindi poco appetite e poco appetibili anche per chi ha il “palato grosso” ed è di facile accontentatura. Non bastasse, e poiché tutto il settore postale soffre di una crisi profonda, tutto fa prevedere che le giacenze di francobolli invenduti aumenteranno ancora e di molto. E poiché è ovvio che per ogni produttore o venditore ogni oggetto invenduto e giacente ha avuto un costo, già pagato o da pagare, ma non produce reddito, ne discendono molte domande d'ogni genere, ma oggi ne porrò una soltanto ... e le altre in seguito, semmai.

Ma domanda di oggi è:

*dove vanno a finire le “novità filateliche”?

Per mie ragioni personali che nulla hanno a che fare con chi conosco soltanto per “sentito dire”, io non sono associato alla Federazione tra le Società Filateliche Italiane ... ma so che nel giugno 2010 il Presidente federale Ing. Macrelli ha avuto il buonsenso e la buona idea di interrogare, su questo problema tutt'altro che secondario, lo stesso Amministratore Delegato e la Responsabile Filatelia di Poste Italiane SpA: ho avuta occasio-

ne di leggere il testo della interrogazione, mi è sembrato chiarissimo e ottimamente argomentato e motivato e tale quindi da non prestarsi ad equivoci e quindi sono corso subito alla risposta scritta datagli dall' Amministratore Delegato, e cioè dall'interlocutore più autorevole e più qualificato a farlo. Ed ecco il testo integrale della risposta, esclusi i convenevoli iniziali: “..... *Le assicuro di avere immediatamente coinvolto la struttura aziendale competente al fine di superare la situazione di criticità lamentata. In particolare, ho segnalata la necessità che tutti gli Uffici Postali, ivi compresi quelli dei piccoli centri, quelli montani ed i “Posteimpresa” vengano sufficientemente riforniti di ogni nuova emissione.*

“... (omissis) ... Le comunico che, a fronte di un'emissione con tiratura “standard” di quattro milioni di esemplari, circa 2,6 milioni di pezzi sono inviati direttamente agli Uffici Postali sulla base di quantità indicate nelle tabelle distributive elaborate dalla struttura Mercato Privati competente per la rete territoriale. I restanti esemplari sono utilizzati per la realizzazione di prodotti filatelici correlati (folder, cartoline, tessere filateliche, ecc.) nonché per far fronte a richieste di forniture addizionali provenienti dagli Uffici Postali. Cordiali saluti.”

Sono passati e passano i giorni e i mesi ma ... o io e i miei amici residenti in altre città siamo tra quella stragrande massa di sfi-gati che se vanno al mare per farvi un bagno lo troverebbero più secco e sabbioso del deserto del Sahara ... oppure niente è cambiato anche dopo la autorevole risposta data dall'Amministratore Delegato di Poste Italiane SpA al Presidente della Federazione.

Infatti:

* mentre gli Sportelli Filatelici traboccano di rimanenze invendute e giacenze di francobolli e di cosiddetti “prodotti filatelici correlati” - ma che non sono affatto filatelici - in tutte le Succursali di città o del forese o Uffici comunali di pianura o di montagna in cui io sono andato o sono andati alcuni miei amici ... niente francobolli ma tutt'al più, ma non sempre e comunque dopo una più o meno lunga attesa, l'offerta, talvolta cortese o talvolta chiaramente seccata, di affrancare buste o cartoline con l'etichetta della TP-label.

Si badi:

non critico perché forse sono io ad essere disinformato e comunque, non essendo socio, non ho titolo per criticare il Presidente della Federazione ... che forse anch'egli è disinformato. Essere disinformati non è reato, ma mentre io scrivo non mi risulta che egli abbia preso altre iniziative per affrontare e avviare a soluzione queste “situazioni di criticità” Evidenti ragioni di spazio mi obbligano a fermarmi qui, e - semmai - proseguirò sui prossimi numeri de “Il Cavallino”.

(ndr) L'articolo è stato ripreso - per gentile concessione della Redazione e dell'Autore, che è anche nostro collaboratore - dal n. 24/marzo 2011 de “Il Cavallino”, notiziario del Circolo Culturale Filatelico Numismatico “E. Giunchi” di Cesena.

POSTA ELETTRONICA

Gli avvisi che la segreteria invia ai soci tramite la posta elettronica non sempre arrivano a destinazione. I motivi, generalmente, sono dovuti ad indirizzo sconosciuto o casella piena. Chi, quest'anno, non ha mai ricevuto posta elettronica dalla segreteria è invitato a controllare lo stato della sua casella di posta e, se ha cambiato indirizzo, a comunicarlo con una e-mail al segretario (milvio.bencini@alice.it). E' nel vostro interesse!

LA MOSTRA SUL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA IN TRASFERTA A CASTELBELFORTE

Dal 2 al 10 aprile la nostra mostra per 150°, con il nuovo titolo di "CASTELBELFORTE RICORDA IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA", si è trasferita a in tale località su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Ospitata, con la collaborazione della biblioteca, nel centro polivalente "Aldo Bennati", la mostra è stata inaugurata domenica 3 dal vicesindaco Massimiliano Gazzani in sostituzione del sindaco Graziella Bussolini assente per inderogabili precedenti impegni.



Il discorso inaugurale del vicesindaco.



Il vicesindaco taglia il nastro affiancato dal vicepresidente,

Giovedì 7 la mostra è stata attentamente e con vivo interesse visitata dagli studenti delle classi seconda e terza della locale scuola media accompagnati dalle rispettive insegnanti, Bruna Restani e Valentina Valentini. L'interesse degli studenti era motivato dal fatto che avrebbero dovuto scrivere una relazione su quanto visto e appreso dal nostro Anteo Arbuzzi che si è dimostrato ottima guida.



La classe 3^a della scuola media di Castelbelforte.



La classe 2^a della scuola media di Castelbelforte.

UN RICONOSCIMENTO MERITATISSIMO

Il occasione della premiazione della **Finale del Campionato Cadetti 2010** avvenuta a Milanofil nel marzo scorso, al nostro circolo è stato attribuito il riconoscimento di "**Società organizzatrice della più numerosa semifinale del 2010**" quale società federata organizzatrice della semifinale con il maggior numero di collezioni partecipanti.

La semifinale, inizialmente prevista ad Alessandria, si è poi svolta a Sabbioneta (MN) per la insufficiente capienza della sede alessandrina.

Un riconoscimento più che meritato anche per i tempi veramente ristretti disponibili dal momento della richiesta federale all'inaugurazione della manifestazione.



UNA MOSTRA DEDICATA A PAPA GIOVANNI PAOLO II IN OCCASIONE DELLA SUA BEATIFICAZIONE

Da sabato 30 aprile (vigilia della Beatificazione) fino a domenica 12 giugno (Pentecoste), presso e in collaborazione con il Museo Diocesano Francesco Gonzaga (Mantova, piazza Virgiliana), sarà visibile la mostra

APRITE LE PORTE

Monete, medaglie e francobolli del pontificato di Giovanni Paolo II



**Siete tutti invitati
all'inaugurazione il
30 aprile 2011 alle ore 16,00**

Successivamente, la mostra potrà essere visitata negli orari di apertura del Museo:

dal mercoledì alla domenica
9,30-12 e 15-17,30
lunedì e martedì
per gruppi prenotati.

Biglietti

Intero: €6

Ridotto: €4

Gratuito: disabili e bambini sotto gli 11 anni

Soci Ci.Fi.Nu.Ma.: €2 (esibendo la tessera)

N.B.: Il biglietto consente la visita di tutte le sale del museo.

Info museo: tel. 0376.320602 museofgonzaga@alice.it www.museodiocesanomantova.it

UNA NOVITA' DAL VATICANO



L'ultima comunicazione agli abbonati al servizio novità del Vaticano non è stata inviata con la solita busta anonima e l'indicazione di "Port Payè", ma con una pregevole e coloratissima busta pubblicitaria (immagine a fianco) che presenta un'impronta che riproduce un francobollo come un normale intero postale. In attesa di una comunicazione ufficiale da parte del Governatorato della Città del Vaticano, atteniamoci al parere del massimo esperto in materia, Carlo Sopracordevole - nostro socio Onorario

che ha confermato, telefonicamente al CIFO, la possibile classificazione di questo nuovo oggetto come **"Intero Postale di Servizio"**.

ANNULLI SPECIALI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA USATI NEL 2011



Come sempre, il circolo svolge un servizio novità per tutti gli annulli della provincia di Mantova fornendoli, quando vi sono, su cartoline o buste ufficiali. Per informazioni rivolgersi al segretario.

MEDAGLIE D'AMORE

Importante mostra di medaglie e di monete nella Casa di Giulietta
di Pierantonio Braggio

Nello scorso febbraio 2011, tre particolari giornate hanno reso Verona centro dell'amore. Una città improntata al caldo rosso del "cuore", riprodotto in ogni angolo della città ed ispirato dalla nota storia, sempre nuova, di Romeo e Giulietta, nucleo della quale è l'amatissima giovane, da decenni tenuta felicemente e costantemente in vita, in particolare, dal "Club di Giulietta" di Giulio Tamassia. Molti Enti veronesi hanno collaborato all'organizzazione delle numerose manifestazioni, che hanno caratterizzato le tre giornate di "Verona in love" e validissimo è stato l'apporto del Museo di Castel Vecchio, che, per mano di Antonella Arzone, ha curato la mostra "Medaglie d'Amore" nella casa di Giulietta.



Medaglie e monete, essendo metallo, fuso o coniato, non possono, ovviamente, di per sé parlare, ma le loro vignette sono pregne di messaggi, silenziosi ma incisivi, e tali, nel caso in parola, da essere in grado di trasmettere all'osservatore anche il più profondo concetto di "amore".

La mostra – aperta sino all'8 maggio – offre la rara possibilità di vedere pezzi antichi e moderni, di proprietà del Museo di Castel Vecchio e sinora mai presentati in pubblico, *che raffigurano la dimensione religiosa e civica della divinità dell'Amore ed il riconoscimento della posizione sociale eminente, che la donna assume quale sposa d'un personaggio maschile illustre.*

Otto vetrine permettono di ammirare medaglie e monete, di conoscere le relative epoche di produzione e di interpretare, in presenza di precise descrizioni, quanto ogni pezzo vuole significare. La prima vetrina (33 pezzi) è dedicata alla greca Afrodite, dea dell'amore, della bellezza, della sessualità e della sensualità, i quattro elementi, cui nessuno essere umano, per disegno eterno di natura, sfugge; la seconda vetrina (37 pezzi) presenta monete, riproducenti grandi personaggi romani, mogli di questi e coppie; la terza vetrina (33 esemplari) pone in luce il concetto di viso della moglie ricalcato su quello maschile, segno dell'assoluta armonia della coppia; la quarta vetrina offre in visione sottili dischetti, tessere erotiche, dette "spintriae", con scene erotiche eterosessuali sul dritto ed un numero sul rovescio: forse, gettoni per l'ingresso a luoghi di piacere o pedine da gioco; la vetrina 5 (17 pezzi) è dedicata a medaglie con ritratti femminili, sul dritto, e vignette allegoriche circa l'amore

e la fecondità, sul rovescio; ancora: esemplari relativi a matrimoni regali, come quello di Napoleone con Giuseppina Beauharnais...; la vetrina 6 propone medaglie e monete, relative a nozze o ad anniversari delle stesse, celebrati fra monarchi europei (24 esemplari diversi); la vetrina 7 permette di ammirare una medaglia inglese del 1847, celebrativa di William Shakespeare; una medaglia, che riproduce un grosso da 20 denari di Antonio Della Scala (1381-1387), opera di Nereo Costantini, di cui è esposta pure una commemorativa del IV centenario della nascita di W. Shakespeare (1965); 8 monete veronesi; 2 gettoni scaligeri, nonché monetine scaligere, a suo tempo venute alla luce a Negrar, Verona; vetrina 8: fra gioielli, bozzetti e medaglie contemporanei, sono presenti due particolari pezzi: il primo è dato dalla medaglia d'argento (anni Sessanta del Novecento) – simbolo della mostra – con profilo di una giovane verso sinistra e le teste allacciate di due innamorati; il secondo è l'attraente esemplare in bronzo (ma, c'è anche in bronzo dorato ed in argento), che, opera di Giuseppe Danelli (metà anni Ottanta), è stato felicemente voluto dalla Numismatica Rinaldi, la quale, con propria sede nella piazzetta della Casa di Giulietta, non poteva esimersi dal

riprodurre quella statua di Giulietta, che migliaia e migliaia di persone attira costantemente nel "cuore" di Verona.

Una mostra, dunque, che ha fortemente contribuito, con il suo contenuto altamente culturale, a rendere più interessanti le giornate veronesi, dedicate all'amore.



*L'amore è la sola passione che si paga con una moneta
che fabbrica essa stessa.*

Stendhal
In *Visibilia* 9

AFFRANCATURE ANOMALE NEL VENETO DENTELLATO

di Fernando Marini

L'esame delle due lettere (fig. 1 e 2) provenienti, in anni diversi, entrambe da Pordenone, con affrancatura insufficiente di 5 soldi, può suscitare il generico interrogativo: "Possibile che nessuno se ne sia accorto? Sia in partenza e pure in arrivo?".



Fig. 1. Da Pordenone 20.3.1861 a Mantova affrancata con 10 soldi anziché 15; per la distanza oltre 150 km, non tassata.

L'Erario ha perso, per la mancata tassazione, 10 soldi per ciascuna lettera: 5 soldi per affrancatura insufficiente più 5 soldi per completamento tariffa.

Se la risposta alla domanda di cui sopra si limita a una semplice alzata di spalle, non si può non citare la possibile collaborazione del personale postale statale indotto in tentazione dal Corriere Privato.



Fig. 3. Da Verona 30.11.1862 a Bovolone affrancata con 3 soldi anziché 5; per la distanza fino a 75 km, non tassata.

Umberto del Bianco¹ nel primo volume della sua opera accenna al comportamento non sempre trasparente dei Corrieri Privati cooperanti con l'Amministrazione Statale nel funzionamento del traffico postale. A loro si fa

SANGUINETTO	
Casaleone con Lavorenti Loredan, Lavorenti Canossa, Susterenza, Bonzanini, Bosco di Gaspari, Borghesana e Prè Novi.	Gazzo con Albaria, Pradella di Gazzo, S. Pietro in Valle, Fattole di Sotto e Ronca Nuova.
Cerea con Aselogna, Piatton, Ramello ed Asparè.	Nogara con Calcinaro e Campalano.
Concamarise.	Sanguinetto (capo distretto).
Correzo con Levà di Sopra, Levà di Sotto, e Macaccari.	S. Pietro di Morubio con Malavicina, e Borgo di Malavicina.

Tab. 1. Circondario postale di SANGUINETTO. (da Del Bianco¹, vol. II pag. 105)



Fig. 2. Da Pordenone 28.10.65 a Padova affrancata con 5 soldi anziché con 10; per la distanza da 75 a 150 km, non tassata.

risalire, negli anni '50, la diffusione dell'uso dei francobolli con valuta in kreuzer, l'utilizzo dei francobolli falsi, la diffusione dell'uso postale delle marche da bollo e una pratica consistente nella creazione di affrancature insufficienti apposta per intascare la differenza di prezzo rispetto alla tariffa regolamentare, con la connivenza di impiegati statali infedeli.

La lettera *farlocca* veniva gestita, con la complicità dei colleghi corrieri, dalla iniziale postalizzazione fino alla consegna senza che fosse instradata nei canali ufficiali della distribuzione.



Fig. 4. da Verona 17.12.63 a Cerea, affrancata con 3 soldi anziché 5; per la distanza fino a 75 km, non tassata.

Le figure 3 e 4, invece, illustrano due lettere, entrambe da Verona, rispettivamente dirette a Bovolone e

ISOLA DELLA SCALA	
Bovolone con Villa Fontana. Erbè.	Sorgà con Gamandone, Pontepossaro, Fattole di Mezzo e di Sotto, Bonferraro e Moradega.
Isola della Scala (capo distretto) con Pellegrina e Tarmassia, Torre d'Isola della Scala.	Trevezuolo con Fagnan, Granarolo, Roncole, Saletto e Villa Ser'Albrigo.
Salizole con Bionde di Visegna, Visegna, Ingazzà e Barabò.	Vigasio con Ciringhelli ed Isolalta.

Tab. 2. Circondario postale di ISOLA DELLA Scala. (da Del Bianco¹, vol. II pag. 206)

Cerea, affrancate con un pregiato francobollo verde da 3 soldi tipico della circolazione nel circondario; anzi il mercato attribuisce un maggior valore alle lettere la cui destinazione sia diversa dall'ufficio postale di partenza.

Ora, se tutto quanto descritto fosse regolare, perché le due lettere sono qui utilizzate in un contesto di affrancature anomale? Il fatto è che Bovolone dipende postalmente da Isola della Scala (tab. 1) e Cerea dipende postalmente da Sanguinetto (tab. 2): lo segnalano Cesco Giannetto² e Umberto del Bianco¹ nel suo secondo volume.

E' esemplare il caso di Cerea, distante in linea d'aria circa 32 km da Verona, e posta come Sanguinetto, da cui dista 5 km, sullo stradone che univa Mantova con Legnago, entrambe città del Quadrilatero austriaco.

Le due lettere sono quindi ridimensionate a circolanti nella distanza fino a 75 km con affrancatura di 5 soldi. La mancata tassazione fa perdere all'Erario 7 soldi per ciascuna lettera: 5 soldi per affrancatura insufficiente più 2 soldi per completamento tariffa.

Anche qui il solito interrogarsi: "Perché in un ufficio importante come Verona, nessuno se ne è accorto? Anche qui i Corrieri Privati ci hanno messo lo zampino?".

P.S.: sarò molto grato a chi vorrà farmi conoscere, in fotocopia, il manifesto postale di Pordenone e l'eventuale manifesto postale di Verona, in cui Bovolone e Cerea siano elencate come località ricadenti nel circondario.

Bibliografia

- 1) Cesco Giannetto (a cura di), *Regno Lombardo-Veneto / Documenti inediti / Usi caratteristici con valutazione delle prime emissioni / Falsi*, edito dal Centro Filatelico Internazionale 1969.
- 2) Del Bianco Umberto, *Storia postale del Lombardo veneto (1815-1866)*, Editrice Elzeviro - Padova,
 - vol. I, *La rete di trasporto postale*, 2000
 - vol. II, *La rete dei trasporti postali delle province venete*, 2001.

ANDAR PER CHIESE NEL MANTOVANO

di Norberto Pagliari

Parrocchiale di Revere

Titolo: Annunciazione di Maria Vergine.

L'attuale chiesa sostituisce la precedente eretta dai Carmelitani Scalzi (1472).

I lavori iniziarono nel 1750 e terminarono nel 1775.

In cotto a vista, la costruzione è opera di diversi architetti che operarono nel mantovano.

A navata unica con aperture ad arco, più alta quella centrale.

Il campanile risulta sproporzionato perché preesistente: fu eretto tra il 1604 e il 1607 in armonia con la precedente chiesa.

Pregevoli gli affreschi ed i dipinti che ornano l'interno. Se ne citano alcuni:

- Santa Maria Maddalena De' Pazzi (Bazzani)
- L'Annunciazione (Bazzani)
- L'Estasi di Santa Teresa (Cavedoni).

Qui riposano le spoglie di don Bartolomeo Grazioli - parroco per 10 anni di Revere - dopo il Martirio di Belfiore.



CARTOLINE "GIOVANILI" ED ANNULO SPECIALE

300ª Fiera di San Valentino di Bussolengo, Verona

di Pierantonio Braggio

È dal 1711, forse, già da 100 anni prima, che Bussolengo, grande cittadina del Veronese, operosa ed attiva, ha l'onore di ospitare la Fiera di San Valentino, vescovo e martire. Quella di quest'anno è stata la 300ª edizione, inaugurata il 12 febbraio e durata sino al 16 dello stesso mese: tale periodo congloba in sé il giorno 14, nel quale si ricorda il notissimo Santo, che fu fatto decapitare, di

notte, dall'imperatore Aureliano, il 14 febbraio dell'anno 273. Il fatto, poi, che San Valentino sia il Patrono degli innamorati, deriverebbe, secondo la leggenda, dal suo intervento fra due giovani, che litigano fra loro, riportando comprensione, amore e serenità fra loro. Lo stesso racconto, in altra versione, è abbellito dalla presenza di alcune coppie di colombe, liberate da Valentino, "piccioni" che si scambiano, con il becco, manifestazioni d'affetto.

L'occasione dell'apertura ufficiale della Rassegna, nei suoi primi tempi, prevalentemente agricola, ha offerto al Comune l'opportunità di inaugurare ufficialmente la nuovissima Biblioteca Comunale "Luigi Motta", che sarà centro di cultura e d'incontro, nonché luogo per la promozione di valide iniziative.

In tale quadro, tre importanti eventi hanno fatto comprendere al numeroso pubblico che Bussolengo, il suo sindaco, Alviano Mazzi, e la sua gente non dimenticano la propria storia, le tradizioni e la cultura, delle quali esse sono portatrici. Con la collaborazione del Comune, infatti, la professoressa Licia Massella ha coinvolto le scuole elementari e medie della zona – e, quindi, 1000 giovani e relativi docenti – in un originale concorso, denominato "Immagini della Fiera di San Valentino", che chiedeva la presentazione di cinque bozzetti, disegnati da scolari, raffiguranti aspetti salienti della Rassegna. Sono giunte alla giuria, presieduta



La cartolina realizzata dagli scolari della classe 5ª B della scuola elementare Citella.



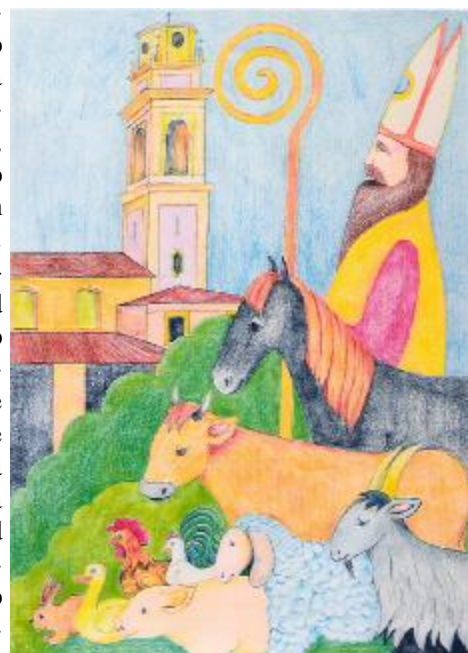
L'annullo

dal noto maestro d'arte Bruno Prosdocimi, qualche centinaio di proposte, dopo l'esame delle quali, sono risultati vincenti i bozzetti, ora cartoline a colori, presentati dagli alunni delle scuole elementari "L. Calabrese", "Citella", e media "Leonardo da Vinci". In esse, in poco, l'essenza accuratamente disegnata della Fiera: San Valentino, circondato da animali; la piazza di Bussolengo, con l'antica chiesa dedicata al Santo, contadini con mucche (pezzate nere, per l'occasione) al mercato ed una giostra; la chiesa menzionata, bambini in festa ed animali in piazza; la chiesa, una seconda, un Crocifisso e San Valentino con mitria e pastorale; la fontana, la chiesa ed un carro, trainato da un cavallo, che trasporta un bovino. Due cartoline, riproducenti le rassegne del 1930 e del 1960, offrivano una visione storica della Fiera di San Valentino.

Il tutto è stato completato dalla presenza di un ufficio delle Poste, dotato di annullo celebrativo con data 12.02.2011. Un annullo dall'aspetto chiaro ed elegante, molto adatto alle raffigurazioni proposte dalle cartoline, e disegnato, con cura e passione, dalla professoressa ed artista, Licia Massella: di formato ovale, esso presenta un'imponente san Valentino seduto e benedicente... Una mostra

molto seguita, porgeva all'attenzione del visitatore ingrandimenti dei bozzetti per le cartoline menzionate – che, fra l'altro, hanno fatto riflettere i giovani, una volta tanto, anche sul grande concetto di "campagna" e di massima utilità della stessa – giunti alla giuria del concorso, mentre la scultrice e pittrice Elisa Butturini, pure di Bussolengo, e facente parte della giuria del citato concorso, ha abbellito la sala con i suoi variopinti lavori.

Iniziative, come quella descritta, peraltro realizzatesi nell'appena inaugurata Biblioteca, rivestono grande importanza in un mondo, quello d'oggi, in cui domina la sciocchezza ed il nulla, e dimostrano come volontà, passione e dedizione riescano ad interessare fecondamente la gioventù e la nostra gente, sulla strada sempre valida e costruttrice della conoscenza delle tradizioni e della storia. Una storia, che è stata onorata, recentemente a Bussolengo, con il restauro di preziosi affreschi trecenteschi, ospitati nella chiesa di San Valentino.



La cartolina realizzata dagli scolari della classe 3ª della scuola elementare L. Calabrese. La più "gettonata".

I codici a barre quadruplicano e cominciano ad affacciarsi anche le prime varietà.

di Claudio Ernesto Manzati

(ndr) Credendo di fare cosa gradita, riportiamo un comunicato del CIFO (Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari), di cui siamo soci, diramato il 14.3.2011.



Con l'emissione commemorativa su Antonio Fogazzaro di Lunedì scorso e quella successiva di Martedì 8 Marzo dedicata a "La Festa della Donna" i codici a barre, inseriti per la prima volta nel 2008 con l'emissione del francobollo commemorativo della giornata del Francobollo; sono quadruplicati e si sono portati ai quattro angoli del foglio come nell'immagine qui a lato. Quella che doveva essere un'esigenza prettamente di servizio, per poter gestire con lettori di codici tutta la catena distributiva e contabile di questo "prodotto filatelico", si è trasformata in un nuovo interesse collezionistico, tanto da far lievitare il prezzo di mercato di oltre cento volte per alcune emissioni del 2008, oggi tra le più ricercate. Due le cause di questo fenomeno di massa, da un lato un articolo apparso su "Cronaca Filatelica" che ipotizzava un nuovo possibile settore di interesse, l'altro la stampa da parte degli editori degli album di novità di fogli dedicati a questi francobolli con bandella, senza naturalmente dimenticare la quantità insufficiente (70.000 esemplari ca. per ogni emissione) per coprire tutte le richieste dei collezionisti di novità, che dovrebbero essere oltre le 100.000 unità. Dal punto di vista commerciale il più ricercato è il Corrierino dei Piccoli del 2008 che ha raggiunto i 150 Euro mentre l'intera serie del 2008 è scambiata a oltre 350 Euro; le tre annate 2008-2010 pare che abbiano raggiunto i 1.500 Euro. Questi i fatti per i quali da più parti ci viene richiesto un parere e se sia importante iniziare a collezionare questi francobolli.



Ebbene, si tratta di un fenomeno di costume che come in altri casi potrebbe nel volgere di qualche mese evaporare come lo sono stati in precedenza i collezionisti di: miniassegni, carte telefoniche e swatch, ma in questo caso personalmente guardo con un certo compiacimento questo fenomeno che sta vivacizzando il mercato, credo che presto questo interesse al momento circoscritto al mondo filatelico potrebbe grazie alla stampa ed ai Media, (che prima o poi si accorgeranno di questo fenomeno di massa) produrre una pubblicità indiretta e gratuita, per tutta la filatelia. Quindi il mio personale giudizio è più che positivo anche perché in linea alla filosofia del CIFO che predilige come forma di avvicinamento alla filatelia, il collezionismo e lo studio storico postale dei giorni nostri, soprattutto se è alla portata di tutti come in questo caso. Se dovessi però consigliare un giovane che volesse iniziare a fare questa collezione gli suggerirei di prediligere l'invio del francobollo, isolato in perfetta tariffa.

L'interesse si allarga anche alle varietà dei Francobolli con Codici a Barre, qui sopra "Il Corrierino dei Piccoli" con dentellatura spostata, una rarità nella rarità.

E per chi volesse saperne di più, vi rimandiamo all'articolo di Domitilla D'Angelo sul numero di Marzo de "Il Collezionista".

E' COLPA DEL "PROTO" ...

... se l'articolo "COLLEZIONISTI" pubblicato a pagina 6 del n. 1/2011 di NOI CON LA LENTE risulta mancante dell'indicazione dell'autore.

Il fattaccio è avvenuto durante la rifinitura finale dell'impaginazione: sposta questo, allarga quello e il nome dell'autore, **NINO BARBERIS**, alla fine è sparito.

Il proto, su espressa sollecitazione del redattore porge le più sentite scuse e promette di porre maggior attenzione in avvenire.

DALLA SEGRETERIA

LA NOSTRA BIBLIOTECA

Edoardo P. Ohnmeiss - *Postalista*, come ama definirsi - Socio Onorario e Premio Bazzi per la filatelia 1993, ci ha omaggiato della sua ultima fatica "PARIGI nella TORMENTA (1870-1871) ovvero la fine dell'epoca napoleonica - Cronaca e storia postale" edito nel 2010 dall'Editoriale Sometti di Mantova.

P. Pozzi, *La moneta. Appunti di numismatica*, Forlì 1975. Divulgativo. Omaggio del nostro collaboratore Gianni Martinelli.

R. Maestri-B. Ravuzia, *Fine di una dinastia, fine di uno Stato. La scomparsa dei Ducati di Mantova e Monferrato dallo scacchiere europeo*. Atti del Convegno del 2008. Omaggio del Socio Onorario e Premio Bazzi per la numismatica 2008, Luca Gianazza.

AA.VV., *Rivista Italiana di Numismatica e scienze affini*, vol. CX - 2009.

Continua l'opera di informatizzazione da parte del volonteroso Consigliere **Loredano Fantinati**: dopo le sezioni filatelica, numismatica e varie, si è letteralmente buttato su quella dei Numeri Unici riportando - come già fatto per le pubblicazioni delle altre sezioni - tutti gli autori ed i titoli dei vari articoli contenuti, corredando il tutto con diversi argomenti di ricerca. Operazione che tornerà molto utile a quei soci che sono soliti ricercare una o più pubblicazioni contenenti temi di loro interesse.

Chi fosse interessato, può venire in sede con un supporto magnetico sul quale sarà possibile scaricare l'elenco completo.

In occasione della recente Milanofil ha visto la luce una nuova rivista filatelica: **L'ARTE DEL FRANCOBOLLO**. "Un mensile per collezionisti aperti alle novità". La definizione della nuova testata cartacea è fornita dalla società editrice, la stessa dei cataloghi Unificato. Grazie alla collaborazione con la casa editrice tedesca Michel, conterrà anche una "cronaca delle novità" decisamente innovativa basata sulla riproduzione, descrizione e catalogazione di tutti i francobolli emessi nel mondo. E' stato sottoscritto l'abbonamento e il primo numero è già in sede.

E' finalmente arrivato il numero di genn./febr. 2011 di **Cronaca Filatelica**. Si vociferava che la pubblicazione fosse stata sospesa.

DALLE RIVISTE

Di **NOI CON LA LENTE** si "parla ancora su Cronaca Numismatica n. 237/febr. 2011, che contiene anche l'articolo "Povero re ... e povero anche l'incisore" del nostro Socio Onorario e Premio Bazzi per la numismatica 1998, **Giovanni Alteri**.

Di **Lorenzo Bellesia**, Socio Onorario e premio Bazzi per la numismatica 1996, è l'articolo "La produzione di alcune zecche piemontesi nei primi anni del Trecento. Una visione d'insieme" pubblicato sul n. 261/apr. 2011 di Panorama Numismatico.

VARIE

17.4.2011. Si è svolta, in seconda convocazione, l'**Assemblea Ordinaria dei Soci** con la consueta oceanica partecipazione di ben 14 soci, consiglieri compresi. Il Bilancio Consuntivo 2010 è stato approvato con un utile di esercizio di €782,020.

A **Gazzuolo**, dal 15 al 29 maggio, è prevista una tappa della nostra mostra itinerante dedicata al **150° anniversario dell'Unità d'Italia**.

Prima di andare in stampa abbiamo avuto notizia che il 1° maggio sarà in uso, anche a Mantova, un annullo speciale dedicato alla Beatificazione di papa Giovanni Paolo II.

Con un recente comunicato stampa, Poste Italiane ha informato che il 29 aprile sarà emesso un francobollo da €0,60 commemorativo del Venetrabile Servo di Dio Giovanni Paolo II, in occasione della beatificazione.

AVVISO IMPORTANTE (ripetuto)

Al fine di evitare disguidi, perdite di tempo e possibili smarrimenti, **nessun** tipo di corrispondenza diretta al circolo deve essere indirizzato alla sede di Via Ariosto 27.

Posta ordinaria (quella che alla posta spacciano per prioritaria), raccomandate, assicurate e pacchi ordinari **devono** essere indirizzati alla C. P. 229.

I pacchi non ordinari (che non sono recapitabili alla Casella Postale) **devono** essere indirizzati al circolo presso:

SOMETTI EDITORIALE PIAZZA CANOSSA 4/A-B 46100 MANTOVA

noi con la lente

Direttore Carlo Negri
Direttore responsabile Renzo Gabriel
Redattore Milvio Bencini

Registrazione del Tribunale di Mantova n. 15/89 del 29/5/89

Editore: Circolo Filatelico Numismatico Mantovano (Ci. Fi. Nu. Ma.)

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via L. Ariosto 27 Mantova

Corrispondenza: Ci.Fi.Nu.Ma. C.P. 229 Mantova Centro - 46100 MANTOVA

Conto Corrente Postale N. 11090461 intestato a Ci.Fi.Nu.Ma.

Partita IVA 01511420208

Recapiti utili

Presidente (Carlo Negri) tel. e fax 0376.329384

Segretario (Milvio Bencini): carlo_negri@libero.it

tel. 0376.222112

milvio.bencini@alice.it

Servizio novità (Mauro Solzi) tel. 0376.371824

cell. 335.442187

Stampato in proprio

Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori